

# Unione della Bassa, la sfida che attende il nuovo sindaco

## Mancano i servizi commerciali, la farmacia tra gli ultimi baluardi

**SAN PIETRO IN CERRO** - Ancora qualche giorno per presentare le liste, poco più di un mese per conoscere la nuova Amministrazione comunale. San Pietro in Cerro si prepara al voto in vista delle consultazioni elettorali del prossimo 25 maggio. In attesa della campagna elettorale, dei suoi contenuti un dato incontrovertibile ci sarà: sul piccolo centro della Bassa soffierà una ventata di novità. Due sono gli aspetti di cambiamento rispetto al passato: in primis, il sindaco uscente Irina Ciammaichella ha deciso, come *Libertà* aveva riportato già alcune settimane fa, di non ricandidarsi dopo aver svolto il primo mandato alla guida del paese. Quindi, sicuramente ci sarà un primo cittadino nuovo in tutti i sensi. Secondo aspetto: al pari di altri comuni, anche San Pietro in Cerro sarà atteso dalla nuova "sfida" dell'Unione, con il comune inserito in quella denominata "Bassa Valdarda fiume Po" che coinvolge anche Castelvetro, Monticelli, Caorso, Cortemaggiore, Besenzone e Villanova.

Meno di mille abitanti: il classico paese dove si conoscono tutti, con i pro e contro di ogni piccolo centro. La tranquillità (sebbene relativa, visto che la microcriminalità non risparmia zone) è garantita, ma per contro è difficile mantenere sul territorio alcuni servizi, tra i quali quelli commerciali. Negli anni scorsi, per esempio, era stata riaperta l'edicola del paese in piazza Verdi, ma successivamente la saracinesca era scesa nuovamente.

Un servizio, invece, che c'è e funziona è quello della farmacia, in passato comunale e ora privata. A gestirla in via Roma (la via principale del paese) è Gabriele Galli. «Da tre anni lavoro qui - spiega Galli - questa farmacia è un po' uno dei pochi baluardi del paese negli esercizi commerciali. La gente apprezza il servizio e ne riconosce l'importanza. Soprattutto la popolazione anziana si ricorda del passato quando era presente la maggior parte dei servizi e si augura che la farmacia continui a operare sul territorio».

Un altro elemento d'iden-

tità per il paese è la scuola primaria, negli ultimi anni in bilico per il rischio chiusura da parte del Ministero, finora scongiurato. Da un lato il numero esiguo di alunni, dall'altro la qualità della formazione, testimoniata anche dai progetti di valore intrapresi dagli studenti. Tra questi, spicca il progetto "Concittadini" della Regione Emilia Romagna, che in questi anni ha portato gli alunni sanpietrini prima all'Onu a Ginevra e poi alla Fao a Roma.

A livello politico, c'è ancora incertezza sulle candidature, almeno a livello di presentazioni ufficiali. Sul versante della maggioranza uscente, si prospetta comunque una lista civica guidata - secondo le indiscrezioni - da Manuela Sogni, già candidata consigliere cinque anni fa nello schieramento guidato da Irina Ciammaichella poi premiato alle urne dai cittadini. Nulla, invece, è trapelato sul versante dell'opposizione uscente, dove si sono tirati fuori dai giochi i consiglieri Laurretta Bori e Gianluigi Ziliani, in passato sindaco del paese.

**Luca Ziliani**



## La fotografia di San Pietro in Cerro

923

### ABITANTI

Popolazione residente al 31 marzo 2014, di cui 469 maschi e 454 femmine

400

### FAMIGLIE

I nuclei familiari al 31 dicembre 2013

81

### STRANIERI

(al 31 dicembre 2013 su 928 residenti: 37 maschi e 44 femmine)

746

### ELETTORI

Gli aventi diritto al voto: 378 uomini e 368 donne

27,51

### CHILOMETRI QUADRATI

Superficie complessiva del territorio comunale

1

### SEGGIO

Scuola elementare San Pietro in Cerro



Da sinistra, una via di San Pietro in Cerro; al centro il dottor Gabriele Galli e, a destra, la chiesa di San Pietro